

# Analisi Matematica B

PROF. SILVANO DELLADIO

DAVIDE BORRA, FILIPPO TRONCANA, FILIPPO SARZI PUTTINI

v. 0.0

---

[davide.borra@studenti.unitn.it](mailto:davide.borra@studenti.unitn.it) - [davideborra.github.io](https://github.com/davideborra)



# Indice

<b>1</b>	<b>Teoria della misura</b>	<b>1</b>
1.1	Misure esterne, definizione e prime proprietà	1
1.2	Misure esterne metriche, Boreliane, Borel-regolari, di Radón	6
1.2.1	Misura esterna di Lebesgue	10
1.2.2	Misura esterna di Hausdorff	14
<b>2</b>	<b>Funzioni misurabili e integrale</b>	<b>21</b>
2.1	Funzioni misurabili	21
2.2	Integrale: definizione e prime proprietà	24
2.3	Teoremi di convergenza integrale	33
2.4	Il teorema di Fubini	35
2.5	La formula dell'area	44
2.6	Formule di Gauss, Green e Stokes	48
<b>3</b>	<b>Spazi <math>L^p</math> e serie di Fourier</b>	<b>57</b>
3.1	Spazi $L^p$	57
3.2	Serie di Fourier in uno spazio di Hilbert	61
3.3	Convergenza puntuale della serie di Fourier per una funzione regolare a tratti	65
<b>4</b>	<b>Successioni e serie di funzioni</b>	<b>67</b>
4.1	Successioni di funzioni	67
4.2	Serie di funzioni generiche	73
4.3	Serie di potenze	75
<b>5</b>	<b>Complementi</b>	<b>79</b>
5.1	Equazioni differenziali ordinarie	79
<b>A</b>	<b>Complementi sulle serie</b>	<b>83</b>
A.1	Serie notevoli	83
A.1.1	Somme finite	83
A.1.2	Serie	83
A.2	Criteri di convergenza	84
A.2.1	Criteri di convergenza per serie a segno costante	84
A.2.2	Serie numeriche a segno qualsiasi	85
A.2.3	Serie numeriche a segni alterni	85
A.2.4	Integrali e serie	85
A.3	Sviluppi di Taylor	85
<b>B</b>	<b>Tabella dei Teoremi</b>	<b>87</b>

## Sommario

Questo documento consiste in un ampliamento delle note del prof. Delladio con le dimostrazioni svolte a lezione e richieste per l'esame. La versione originale delle note è disponibile al moodle del corso.

**Ultimo aggiornamento: 5 settembre 2024**

---

This work is licensed under CC BY-NC-ND 4.0. To view a copy of this license, visit

<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/>





# Capitolo 1

## Teoria della misura

### 1.1 Misure esterne, definizione e prime proprietà

**DEF 1.1** (Misura esterna). Una "misura esterna" sull'insieme  $X$  è una mappa  $\varphi : \mathcal{P}(X) \rightarrow [0, +\infty]$  tale che

- i)  $\varphi(\emptyset) = 0$ ;
- ii)  $\varphi(E) \leq \varphi(F)$ , se  $E \subset F \subset X$ ;
- iii)  $\varphi(\cup_j E_j) \leq \sum_j \varphi(E_j)$ , se  $\{E_j\}$  è una famiglia numerabile di sottoinsiemi di  $X$ .

#### Esempio 1.1.

$X \neq \emptyset$  e

$$\varphi(E) := \begin{cases} 0 & \text{se } E = \emptyset \\ 1 & \text{altrimenti.} \end{cases}$$

Osserviamo che se  $X$  contiene almeno due elementi  $a, b$ , allora

$$\varphi(\{a\} \cup \{b\}) = \varphi(\{a\}) = \varphi(\{b\}) = 1$$

In particolare  $\varphi$  non è additiva (vale  $\varphi(\{a\} \cup \{b\}) < \varphi(\{a\}) + \varphi(\{b\})$ ).

#### Esempio 1.2 (Misura esterna di Dirac).

$X \neq \emptyset$  e  $(x_0 \in X)$

$$\varphi(E) := \begin{cases} 0 & \text{se } x_0 \notin E \\ 1 & \text{se } x_0 \in E \end{cases}$$

#### Esempio 1.3 (Misura esterna del conteggio).

$X \neq \emptyset$  e  $\varphi(E) := \#(E)$ .

**Osservazione 1.1.** La "misura superiore di Peano-Jordan", la "misura inferiore di Peano-Jordan" e la "misura di Peano-Jordan" non sono misure esterne.

*Dimostrazione.* Prima di procedere avremo bisogno di un po' di notazione: diciamo intervallo in  $\mathbb{R}^2$  un sottoinsieme della forma

$$I = [a_1, b_1[ \times [a_2, b_2[$$

che avrà misura elementare  $m(I) = (b_1 - a_1)(b_2 - a_2)$ . Definiamo inoltre la somma delle misure

$$S(\{I_j\}_{j=1}^n) := \sum_{j=1}^n m(I_j).$$

Consideriamo un sottoinsieme  $A \subset \mathbb{R}^2$ .

- **Misura inferiore di Peano-Jordan:** Definiamo innanzitutto l'insieme

$$\mathcal{I}_-(A) := \left\{ \{I_j\}_{j=1}^n \mid \begin{array}{l} n \in \mathbb{N}^*, \quad I_j \text{ intervalli} \\ \bigcup_{j=1}^n I_j \subset A, \quad I_i \cap I_j = \emptyset \forall i, j \end{array} \right\};$$

allora la misura inferiore di Peano-Jordan di  $A$  è data da

$$J_-(A) := \begin{cases} 0 & \text{se } \mathcal{I}_-(A) = \emptyset \\ \sup_{\mathcal{I}_-(A)} S & \text{altrimenti} \end{cases}$$

Osserviamo che la richiesta  $I_i \cap I_j = \emptyset \forall i, j$  serve a fare in modo che la misura non esploda sempre a  $+\infty$ . Verifichiamo ora gli assiomi di misura esterna:

- i)  $\mathcal{I}_-(\emptyset) = \emptyset \implies J_-(\emptyset) = 0$ ;
- ii) Siano  $E \subset F \subset \mathbb{R}^2$ , allora si hanno due casi:
  - Se  $\mathcal{I}_-(E) = \emptyset$ , la tesi è banale.
  - Se  $\mathcal{I}_-(E) \neq \emptyset$ , allora  $\mathcal{I}_-(E) \subset \mathcal{I}_-(F)$ , quindi l'estremo superiore calcolato su un insieme più grande è necessariamente maggiore o uguale.
- iii) **Controesempio:** Consideriamo  $E_1 = \mathbb{Q}^2 \cap ]0, 1[$  e  $E_2 = ]0, 1[ \setminus E_1$ . Allora banalmente  $J_-(E_1) = J_-(E_2) = 0$  ma  $J_-(E_1 \cup E_2) = J_-([0, 1]^2) > 0$  in quanto, ad esempio,  $[1/2, 1[ \subset ]0, 1[$  e  $S(\{[1/2, 1[ \}) = 1/4$ .

- **Misura superiore di Peano-Jordan:** Definiamo innanzitutto l'insieme

$$\mathcal{I}_+(A) := \left\{ \{I_j\}_{j=1}^n \mid \begin{array}{l} n \in \mathbb{N}^*, \quad I_j \text{ intervalli} \\ \bigcup_{j=1}^n I_j \supset A \end{array} \right\};$$

osserviamo che tale insieme è non vuoto per ogni  $A$  limitato, infatti per un insieme illimitato non esiste un'unione finita di intervalli in grado di contenerlo. Per un insieme **limitato** definiamo quindi

$$J_+^*(A) := \inf_{\mathcal{I}_+(A)} S.$$

Possiamo quindi generalizzare la misura al caso illimitato ponendo

$$J_+(A) := \begin{cases} J_+^*(A) & A \text{ limitato,} \\ \lim_{\rho \rightarrow +\infty} J_+^*(A \cap B_\rho(0)) & A \text{ illimitato.} \end{cases}$$

Rimane da verificare l'esistenza del limite: per il teorema di esistenza del limite per funzioni monotone, è sufficiente provare che  $\rho \mapsto J_+^*(A \cap B_\rho(0))$  è crescente. Siano  $0 < \rho_1 < \rho_2$ , allora  $B_{\rho_1}(0) \subset B_{\rho_2}(0)$ , da cui  $A \cap B_{\rho_1}(0) \subset A \cap B_{\rho_2}(0)$ . Da questo possiamo affermare che  $\mathcal{I}_+(A \cap B_{\rho_1}(0)) \supset \mathcal{I}_+(A \cap B_{\rho_2}(0))$  in quanto se un'unione di intervalli ricopre  $A \cap B_{\rho_2}(0)$ , essa ricoprirà anche  $A \cap B_{\rho_1}(0)$ . Ora, passando agli estremi inferiori, poiché stiamo calcolando l'estremo su un insieme più grosso, il segno della disuguaglianza si inverte, e otteniamo la tesi.

Occupiamoci infine degli assiomi di misura esterna:

- i)  $J_+(\emptyset) = 0$  in quanto  $\emptyset \in \mathcal{I}_+(\emptyset)$ .
- ii) Siano  $E \subset F \subset \mathbb{R}^2$ . Fissato  $\rho > 0$ ,  $E \cap B_\rho(0) \subset F \cap B_\rho(0)$ , quindi  $\mathcal{I}_+(E \cap B_\rho(0)) \supset \mathcal{I}_+(F \cap B_\rho(0))$  e, passando agli estremi inferiori,  $\inf_{\mathcal{I}_+(E \cap B_\rho(0))} S \leq \inf_{\mathcal{I}_+(F \cap B_\rho(0))} S$ . Dall'arbitrarietà di  $\rho > 0$ , segue la tesi.
- iii) **Controesempio:** Osserviamo che  $J_+(\mathbb{Q} \cap ]0, 1[) > 0$ , mentre (identificando  $\mathbb{Q} \cap ]0, 1[ = \{q_j\}_{j=0}^{+\infty}$ )  $\sum_j J_+(\{q_j\}) = 0$ .

- **Misura di Peano-Jordan:** Definiamo innanzitutto la famiglia  $\mathcal{D} \subset \mathcal{P}(\mathbb{R}^2)$ :

$$\mathcal{D} := \{A \in \mathcal{P}(\mathbb{R}^2) \mid J_-(A) = J_+(A)\} \subsetneq \mathcal{P}(\mathbb{R}^2);$$

allora si dice misura di Peano-Jordan la mappa

$$\begin{array}{ccc} J : & \mathcal{D} & \longrightarrow [0, +\infty] \\ & A & \longmapsto J_-(A) = J_+(A) \end{array} .$$

Anche in questo caso non abbiamo costruito una misura esterna in quanto il dominio di definizione non coincide con le parti: un controesempio è dato dall'insieme  $\mathbb{Q} \cap ]0, 1[$ . = / =

**DEF 1.2.** Un insieme  $E \in \mathcal{P}(X)$  è detto "misurabile (rispetto alla misura esterna  $\varphi$  su  $X$ )" se

$$\varphi(A) = \varphi(A \cap E) + \varphi(A \cap E^c) \quad (1.1.1)$$

per ogni  $A \in \mathcal{P}(X)$ . La famiglia degli insiemi misurabili rispetto a  $\varphi$  è indicata con  $\mathcal{M}_\varphi$ .

**Osservazione 1.2.** Grazie a (iii) di Definizione 1.1, la (1.1.1) si può sostituire con

$$\varphi(A) \geq \varphi(A \cap E) + \varphi(A \cap E^c)$$

#### Esempio 1.4.

Negli esempi 1.1, 1.2, 1.3 si ha rispettivamente

$$\mathcal{M}_\varphi = \{\emptyset, X\}, \quad \mathcal{M}_\varphi = \mathcal{P}(X), \quad \mathcal{M}_\varphi = \mathcal{P}(X)$$

**Teorema 1.1 (\*\*\*) Fondamentale sui Misurabili).** Per una misura esterna  $\varphi$  su  $X$  valgono i seguenti fatti:

- (1)  $\mathcal{M}_\varphi$  è  $c$ -chiusa;
- (2) se  $E \in \mathcal{P}(X)$  è tale che  $\varphi(E) = 0$ , allora  $E \in \mathcal{M}_\varphi$ , in particolare  $\emptyset \in \mathcal{M}_\varphi$  (quindi anche  $X \in \mathcal{M}_\varphi$ );
- (3) se  $E_1, \dots, E_n \in \mathcal{M}_\varphi$  allora  $\bigcap_{j=1}^n E_j \in \mathcal{M}_\varphi$  (quindi anche  $\bigcup_{j=1}^n E_j \in \mathcal{M}_\varphi$ );
- (4) se  $\{E_j\}_j^{num}$  è una famiglia numerabile di insiemi misurabili a due a due disgiunti, allora  $S := \bigcup_j E_j \in \mathcal{M}_\varphi$ . Inoltre si ha  $\forall A \in \mathcal{P}(X)$

$$\varphi(A) \geq \sum_j \varphi(A \cap E_j) + \varphi(A \cap S^c); \quad (*)$$

- (5) ( $\sigma$ -additività) se  $\{E_j\}_j^{num}$  è una famiglia numerabile di insiemi misurabili a due a due disgiunti, si ha  $\varphi\left(\bigcup_j E_j\right) = \sum_j \varphi(E_j)$ .

*Dimostrazione.* (1) Sia  $E \in \mathcal{M}_\varphi$ , allora  $\forall A \in \mathcal{P}(X)$  verifichiamo lo spezzamento rispetto a  $E^c$

$$\varphi(A \cap E^c) + \varphi(A \cap (E^c)^c) = \varphi(A \cap E^c) + \varphi(A \cap E) = \varphi(A)$$

in quanto questo è esattamente lo spezzamento rispetto ad  $E$ . Di conseguenza per definizione,  $E^c \in \mathcal{M}_\varphi$ .

- (2) Sia  $E \subset X$  tale che  $\varphi(E) = 0$ , allora  $\forall A \in \mathcal{P}(X)$  si ha  $\underbrace{\varphi(A \cap E)}_{\subset E} + \varphi(A \cap E^c) \leq \varphi(E) + \varphi(A) = \varphi(A)$  di conseguenza per la  $\sigma$ -subadditività segue la tesi.

- (3) Sia  $\{E_j\}_{j=1}^n \subset \mathcal{M}_\varphi$  ( $n \geq 2$ ), allora  $\forall A \in \mathcal{P}(X)$  si ha

$$\varphi(A) \stackrel{(i)}{=} \varphi(A \cap E_1) + \varphi(A \cap E_1^c) \stackrel{(ii)}{=} \varphi(A \cap E_1 \cap E_2) + \underbrace{\varphi(A \cap E_1 \cap E_2^c) + \varphi(A \cap E_1^c)}_{(\dagger)}$$

Siccome  $E_1, E_2 \in \mathcal{M}_\varphi$ , spezzo prima su  $E_1$  (i) e poi su  $E_2$  (ii). Ora applichiamo la  $\sigma$ -subadditività a  $(\dagger)$  e otteniamo

$$\begin{aligned} (\dagger) &\geq \varphi((A \cap E_1 \cap E_2^c) \cup (A \cap E_1^c)) = \varphi(A \cap [(E_1 \cap E_2^c) \cup E_1^c]) = \\ &= \varphi(A \cap [\underbrace{(E_1 \cup E_1^c)}_X \cap (E_1^c \cup E_2^c)]) = \varphi(A \cap (E_1 \cap E_2)^c). \end{aligned}$$

Di conseguenza otteniamo che  $\varphi(A) \geq \varphi(A \cap (E_1 \cap E_2)) + \varphi(A \cap (E_1 \cap E_2)^c)$  e iterando il procedimento si ottiene la tesi.

- (4) Iniziamo provando (\*). Sia  $A \in \mathcal{P}(X)$ , allora

$$\varphi(A) = \varphi(A \cap E_1) + \varphi(A \cap E_1^c) = \varphi(A \cap E_1) + \varphi(A \cap \underline{E_1^c \cap E_2}) + \varphi(A \cap E_1^c \cap E_2^c) =$$

Siccome  $E_1 \cap E_2 = \emptyset$ ,  $E_2 \subset E_1^c \implies E_1^c \cap E_2 = E_2$

$$= \varphi(A \cap E_1) + \varphi(A \cap E_2) + \varphi(A \cap (E_1 \cup E_2)^c).$$

Iterando questo argomento otteniamo quindi

$$\varphi(A) = \sum_{j=1}^n \varphi(A \cap E_j) + \varphi\left(A \cap \left[\bigcup_{j=1}^n E_j\right]^c\right) \stackrel{(\ddagger)}{\geq} \sum_{j=1}^n \varphi(A \cap E_j) + \varphi(A \cap S^c).$$

( $\ddagger$ ) in quanto  $\bigcup_{j=1}^n E_j \subset S \implies \left[\bigcup_{j=1}^n E_j\right]^c \supset S^c \implies A \cap \left[\bigcup_{j=1}^n E_j\right]^c \supset A \cap S^c$  quindi per la monotonia di  $\varphi$ , si ha  $\varphi\left(A \cap \left[\bigcup_{j=1}^n E_j\right]^c\right) \geq \varphi(A \cap S^c)$ .

Poiché gli addendi della sommatoria sono non negativi, il limite delle somme parziali esiste. Passando quindi al limite per  $n \rightarrow +\infty$  si ha

$$\varphi(A) \geq \sum_j \varphi(A \cap E_j) + \varphi(A \cap S^c)$$

E questo conclude la dimostrazione di (\*). Ora proviamo che  $S \in \mathcal{M}_\varphi$ . Sia  $A \in \mathcal{P}(X)$ . Inizialmente osserviamo che  $A \cap S = A \cap \left(\bigcup_j E_j\right) = \bigcup_j (A \cap E_j)$ . Di conseguenza per la  $\sigma$  subadditività di  $\varphi$

$$\varphi(A \cap S) + \varphi(A \cap S^c) \leq \sum_j \varphi(A \cap E_j) + \varphi(A \cap S^c) \stackrel{(*)}{\leq} \varphi(A)$$

(5) Usando (\*) con  $A = S$

$$\varphi\left(\bigcup_i E_i\right) = \varphi(S) \geq \sum_j \underbrace{\varphi(S \cap E_j)}_{\bigcup_i E_i \cap E_j = E_j} + \underbrace{\varphi(S \cap S^c)}_{\emptyset} = \sum_j \varphi(E_j) \stackrel{(\bullet)}{\geq} \varphi\left(\bigcup_j E_j\right).$$

( $\bullet$ ) per la  $\sigma$ -subadditività. Di conseguenza  $\varphi\left(\bigcup_j E_j\right) = \sum_j \varphi(E_j)$ .

=/=

**Osservazione 1.3.** Sia data una misura esterna  $\varphi$  su  $X$  e sia  $\{E_j\}$  una famiglia numerabile di insiemi misurabili. Poniamo  $E_1^* := E_1$  e

$$E_n^* := E_n \setminus \bigcup_{j=1}^{n-1} E_j \quad (n = 2, 3, \dots).$$

Allora  $\{E_j^*\}$  è una famiglia numerabile di insiemi misurabili a-due-a-due disgiunti e si ha

$$\bigcup_{j=1}^n E_j^* = \bigcup_{j=1}^n E_j \quad (\text{per ogni } n), \quad \bigcup_j E_j^* = \bigcup_j E_j.$$

In particolare, ricordando il punto (4) di Teorema 1.1, si ha  $\bigcup_j E_j \in \mathcal{M}_\varphi$ .

**DEF 1.3.** Una famiglia non vuota  $\Sigma \subset \mathcal{P}(X)$  è detta " $\sigma$ -algebra (in  $X$ )" se gode delle seguenti proprietà:

- (i) Se  $E \in \Sigma$ , allora  $E^c \in \Sigma$ ;
- (ii) Se  $\{E_j\}$  è una famiglia numerabile di insiemi di  $\Sigma$ , si ha  $\bigcup_j E_j \in \Sigma$ .

**Osservazione 1.4.** In Definizione 1.3 l'assioma (ii) può venir sostituito da

(ii\*) Se  $\{E_j\}$  è una famiglia numerabile di insiemi di  $\Sigma$ , si ha  $\bigcap_j E_j \in \Sigma$ .

**Esempio 1.5.**

Sia  $X$  un qualsiasi insieme. Allora  $\mathcal{P}(X)$  e  $\{\emptyset, X\}$  sono entrambe  $\sigma$ -algebre in  $X$ . Se  $\Sigma$  è una qualsiasi  $\sigma$ -algebra in  $X$ , si ha  $\{\emptyset, X\} \subset \Sigma \subset \mathcal{P}(X)$ .



**Esempio 1.6.**

$\Sigma := \{E \in 2^{[0,1]} \mid \#(E) \leq \aleph_0 \text{ oppure } \#(E^c) \leq \aleph_0\}$  è una  $\sigma$ -algebra.

**Esempio 1.7.**

La famiglia  $\Sigma := \{E \in \mathcal{P}(\mathbb{N}) \mid \#(E) < \infty \text{ oppure } \#(E^c) < \infty\}$  è  $c$ -chiusa ma non è chiusa rispetto all'unione numerabile. Quindi  $\Sigma$  non è una  $\sigma$ -algebra.

Per Teorema 1.1 e Osservazione 1.3, vale quindi il seguente risultato.

**Proposizione 1.1 (o).** *Se  $\varphi$  è una misura esterna su  $X$ , allora  $\mathcal{M}_\varphi$  è una  $\sigma$ -algebra.*

*Dimostrazione.* Verifichiamo gli assiomi di  $\sigma$ -algebra:

- **Non vuota** in quanto per il Teorema 1.1 (2),  $\emptyset, X \in \mathcal{M}_\varphi$ ;
- i) **c-chiusa** per il Teorema 1.1 (1);
- ii) **Stabile per unione numerabile.** Per il Teorema 1.1 (4),  $\mathcal{M}_\varphi$  è chiusa per unione numerabile di insiemi disgiunti. Proviamo che ciò vale anche se gli insiemi non sono a due a due disgiunti: Sia  $\{E_j\}_j \subset \mathcal{M}_\varphi$  una famiglia finita. Poniamo  $E_1^* = E_1$  e  $\forall k \geq 2$  definiamo  $E_k^* := E_k \setminus \bigcup_{j=1}^{k-1} E_j = E_k \cap \left(\bigcup_{j=1}^{k-1} E_j\right)^c$ , ovvero tutti gli elementi che stanno in  $E_k$  ma non nei precedenti componenti della famiglia. Per il Teorema 1.1 si ha che  $\forall k, E_k \in \mathcal{M}_\varphi$ , quindi possiamo affermare la seguente equivalenza, in cui il membro di destra soddisfa le ipotesi del Teorema 1.1 (4), ovvero è unione di insiemi disgiunti.

$$\bigcup_{k=1}^N E_k = \bigcup_{k=1}^N E_k^*.$$

Poiché l'uguaglianza rimane verificata anche per  $N \rightarrow +\infty$  (passando all'unione arbitraria numerabile), si ha che per il Teorema 1.1 (4),  $\bigcup_j E_j = \bigcup_j E_j^* \in \mathcal{M}_\varphi$ .

$=/=$

**Teorema 1.2 (\*\*).** *Se  $\varphi$  è una misura esterna su  $X$ , valgono le seguenti proprietà:*

- (1) (Continuità dal basso) *Se  $\{E_j\}_j$  è una famiglia numerabile e crescente di insiemi misurabili, si ha  $\varphi\left(\bigcup_j E_j\right) = \lim_j \varphi(E_j)$ ;*
- (2) (Continuità dall'alto) *Se  $\{E_j\}_j$  è una famiglia numerabile e decrescente di insiemi misurabili con  $\varphi(E_1) < \infty$ , si ha  $\varphi\left(\bigcap_j E_j\right) = \lim_j \varphi(E_j)$ ;*

*Dimostrazione.*

- (1) (Continuità dal basso) Poniamo  $E_1^* = E_1$  e  $\forall j \geq 2$  definiamo  $E_j^* := E_j \setminus \bigcup_{k=1}^{j-1} E_k = E_j \setminus E_{j-1} \in \mathcal{M}_\varphi$ . Osserviamo che  $(\dagger) \bigcup_{j=1}^n E_j^* = \bigcup_{j=1}^n E_j = E_n$  quindi  $\bigcup_j E_j^* = \bigcup_j E_j$ .

$$\Rightarrow \varphi\left(\bigcup_j E_j\right) = \varphi\left(\bigcup_j E_j^*\right) \stackrel{\sigma\text{-add}}{=} \sum_j \varphi(E_j) = \lim_{n \rightarrow +\infty} \sum_{j=1}^n \varphi(E_j^*) =$$

per definizione di serie. È possibile applicare la  $\sigma$ -additività poiché gli insiemi  $E_j^*$  sono disgiunti.

$$= \lim_{n \rightarrow +\infty} \varphi\left(\bigcup_{j=1}^n E_j^*\right) \stackrel{(\dagger)}{=} \lim_{n \rightarrow +\infty} \varphi(E_n)$$

- (2) (Continuità dall'alto) Poniamo  $\forall j, F_j = E_1 \setminus E_j = E_1 \cap E_j^c \in \mathcal{M}_\varphi$ . Osserviamo inoltre che  $E_j \supset E_{j+1} \Rightarrow E_j^c \subset E_{j+1}^c \Rightarrow E_1 \cap E_j^c \subset E_1 \cap E_{j+1}^c$  da cui  $F_j \subset F_{j+1}$ , ovvero  $\{F_j\}_j$  soddisfa le ipotesi di (1), per cui  $(\Delta) \varphi\left(\bigcup_j F_j\right) = \lim_j \varphi(F_j)$ . Osserviamo ora che

$$\varphi(F_j) = \varphi(E_1 \setminus E_j) = \varphi(E_1) - \varphi(E_j) \quad (\bullet)$$

# Appendice B

## Tabella dei Teoremi

Attenzione: la seguente tabella fa riferimento all'Anno Accademico 2023/2024

	*	**	***
<b>Capitolo 1</b>	<div>3</div> Proposizione 1.2 Teorema 1.8 Teorema 1.10 Proposizione 1.4 Corollario 1.2	<div>2</div> Teorema 1.2 Proposizione 1.3 Teorema 1.7 Teorema 1.9	<div>2</div> Teorema 1.1 Teorema 1.3 Teorema 1.6
<b>Capitolo 2</b>	<div>2</div> Proposizione 2.3 Corollario 2.1 Proposizione 2.4 Teorema 2.6	<div>2</div> Proposizione 2.2 Teorema 2.1 Teorema 2.3 Teorema 2.7	<div>1</div> Teorema 2.2 Teorema 2.9
	<div>2</div> Proposizione 2.9 Teorema 2.13	<div>3</div> Proposizione 2.5 Proposizione 2.6 Proposizione 2.8 Teorema 2.12 Teorema 2.14	
<b>Capitolo 3</b>	<div>2</div> Teorema 3.1 Proposizione 3.2	<div>2</div> Teorema 3.2 Teorema 3.3	<div>1</div> Teorema 3.4 Teorema 3.6
<b>Capitolo 4</b>	<div>2</div> Proposizione 4.1 Proposizione 4.2 Proposizione 4.3 Proposizione 4.4	<div>1</div> Teorema 4.1 Teorema 4.2	
	<div>3</div> Proposizione 4.5 Corollario 4.1 Proposizione 4.6 Proposizione 4.7 Proposizione 4.9	<div>1</div> Proposizione 4.8 Proposizione 4.10	
<b>Capitolo 5</b>	<div>1</div> Corollario 5.1 Corollario 5.2	<div>2</div> Teorema 5.1 Teorema 5.2	



# Bibliografia

- [1] H. Brezis: Analisi funzionale, teoria e applicazioni. Liguori Editore 1986.
- [2] L. Carleson: On convergence and growth of partial sums of Fourier series. Acta Math. 116, 135-157 (1966).
- [3] L.C. Evans, R.F. Gariepy: Lecture Notes on Measure Theory and Fine Properties of Functions. (Studies in Advanced Math.) CRC Press 1992.
- [4] K.J. Falconer: The geometry of fractal sets. (Cambridge Tracts in Math. 85.) Cambridge University Press 1985.
- [5] R.F. Gariepy, W.P. Ziemer: Modern real analysis. PSW Publishing Company 1995.
- [6] M. Giaquinta, G. Modica: Analisi Matematica 3; strutture lineari e metriche, continuità. Pitagora Ed. Bologna 2000.
- [7] M. Giaquinta, G. Modica: Analisi Matematica 4; funzioni di più variabili. Pitagora Ed. Bologna 2005.
- [8] M. Giaquinta, G. Modica: Analisi Matematica 5; funzioni di più variabili (ulteriori sviluppi). Pitagora Ed. Bologna 2005.
- [9] E. Giusti: Analisi matematica 2. Bollati Boringhieri 2003.
- [10] E. Giusti: Esercizi e complementi di analisi matematica, volume secondo. Bollati Boringhieri 2000.
- [11] J. Heinonen, P. Koskela, N. Shanmugalingam, J.T. Tyson: Sobolev spaces on metric measure spaces. New Math. Monogr. 27, Cambridge University Press, Cambridge, 2015.
- [12] S.G. Krantz, H.R. Parks: The geometry of domains in space. Birkhäuser Advanced Texts, Birkhäuser 1999.
- [13] P. Mattila: Geometry of sets and measures in Euclidean spaces. Cambridge University Press 1995.
- [14] W. Rudin: Principles of mathematical analysis. McGraw-Hill 1976.
- [15] S.M. Srivastava: A course on Borel sets. Graduate Texts in Mathematics 180, Springer Verlag 1998.
- [16] E.M. Stein, R. Shakarchi: Real analysis (measure theory, integration and Hilbert spaces). Princeton Lectures in Analysis III, Princeton University Press, Princeton and Oxford, 2005.
- [17] <http://en.wikipedia.org/wiki/Stone-Weierstrass>